

aperto 2011
art on the border



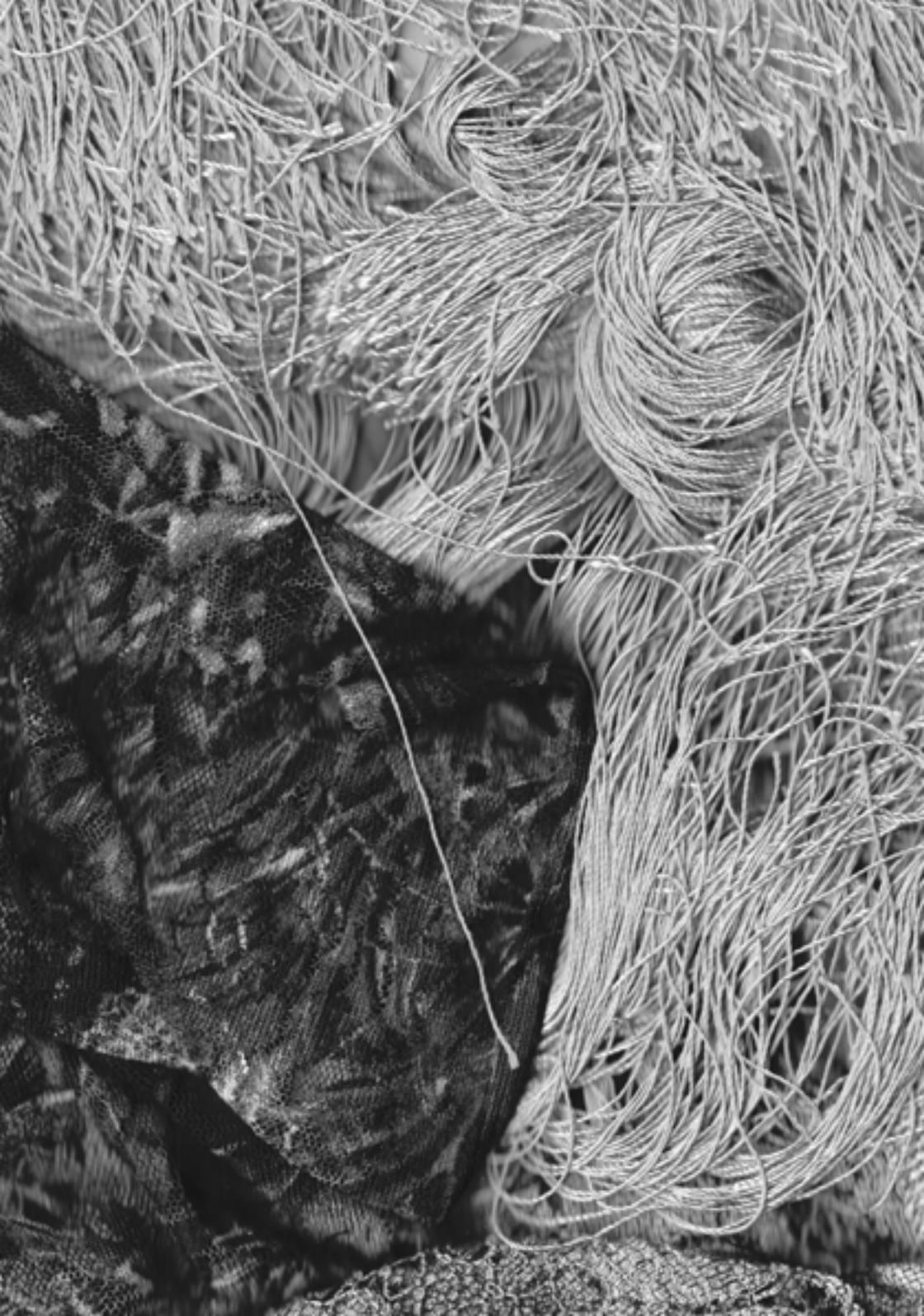




C'è un sogno che prima o poi si presenta alla maggior parte degli uomini: quello della caduta della Luna. Su un cielo tinto di sangue, le stelle tremano, il satellite comincia ad oscillare, ingigantisce, precipita verso la terra, mentre un vento infernale sconvolge il pianeta. Non si tratta di un sogno fantastico, né di una premonizione, ma del riaffacciarsi di ricordi ancestrali, tramandati inconsciamente per migliaia di generazioni allo stesso modo in cui le apocalittiche descrizioni bibliche dell'Apostolo Giovanni sarebbero state ispirate dalla memoria di quanto accadde in un remotissimo passato. La fine del mondo sarebbe già venuta, proprio così come la Sacra Scrittura ci dice che dovrà ancora verificarsi, stavolta trascinando il nostro pianeta alla definitiva catastrofe: "Avvenne un gran terremoto (Apocalisse, VI, 12-14) e il sole divenne nero come un sacco di crine e tutta la Luna divenne come sangue e le stelle del cielo caddero sulla Terra nello stesso modo in cui un albero di fico scosso da un forte vento lascia cadere i suoi fichi immaturi. E il cielo si ritrasse come una pergamena che venga arrotolata, ed ogni montagna ed ogni isola vennero rimosse dai loro luoghi".



















Christian Tripodina
MOORSCHNEEHUHN

Moorschneehuhn è una cerimonia sonora che stabilisce delle relazioni attraverso il rituale, l'aggregazione e la solidarietà tra l'artista, i luoghi e gli abitanti di Incudine.

Il cerimoniale come trascrizione delle differenze sociali ha lo scopo di sancire e rafforzare la distanza che separa, in termini di rango, segmenti e soggetti sociali diversi.

I suoni della foresta, registrati su nastri magnetici incisi dall'artista, nelle sue visite ai boschi del paese di Incudine, hanno creato un legame tra il luogo e le persone tramite l'interazione di alcuni musicisti interessati al progetto. La ricostruzione di un'antica struttura per ricavare il carbone ha permesso agli stessi abitanti di ri-conoscere la propria memoria storica.

L'azione è una cerimonia svolta attorno a simboli e antiche strutture provenienti dalla Valle, nella quale gli strumenti e i costumi sono prodotti artigianalmente dall'artista come trasformazione della forma del legno, inteso come estensione del proprio corpo.

Le tracce della performance custodite hanno il compito di reinnescare la memoria collettiva attraverso la rievocazione dell'esperienza.

Christian Tripodina (1981), vive e lavora a Genova e Berlino. Natura, tradizione, desiderio e assenza sono tematiche centrali nella sua ricerca. Le sue opere, con forti componenti installative e performative, utilizzano spesso materiali grezzi e fisici come dispositivi che attivano meccanismi assopiti nella memoria. Il suo lavoro, intimo e poetico, affronta spesso le tematiche del ricordo e di un ritorno alla matericità della terra.

Ha realizzato mostre personali e collettive in Italia e all'estero tra le quali Galleria CHAN, Genova (2010-2011); Galleria REBECCA CONTAINER, Genova (2009); Spazio GIGLIO BAGNARA, Genova (2009). Tra le collettive ITALIAN RESTYLE, Berlino (2009); XIV BIENNIAL OF YOUNG ARTISTS FROM EUROPE AND MEDITERRANEAN, Skopje (2009); MULHOUSE ART FAIR, Mulhouse (2009); ARTE ITALIANA, Emirato di Sharjah (2008). Nel 2011 è stato selezionato per il premio ARIANE DE ROTHSCHILD, Milano (2011).

INDICE IMMAGINI

- 3, 5, 7, 10, 11, 16 Moorschneehuhn, performance/installazione, Incudine (BS), 2011 fotografie Igor Verdozzi
4, 14 -15 Moorschneehuhn, performance/installazione, Incudine (BS), 2011 fotografie Dragan Mihajlovic
8, 9, 13, 18 La Pernice Bianca, Incudine/Temù, 2011 fotografie Christian Tripodina



woodenwounds.com

17 giugno - 23 ottobre 2011

gli artisti residenti di aperto 2011

Franco Ariaudo
Andrea Magaraggia
Serena Porrati
Christian Tripodina
Chiara Trivelli
Cosimo Veneziano
Maria Zanchi

artisti tutor di aperto 2011

Andrea Caretto e Raffaella Spagna

Giorgio Azzoni
direttore artistico

Comitato scientifico

Chiara Agnello _Curatrice del Careof
DOCVA, Milano

Giorgio Azzoni _Direttore artistico del
Distretto Culturale di Valle Camonica,
Brescia

Orietta Brombin _Responsabile
Attività educative del PAV Parco Arte
Vivente, Torino

Andrea Caretto
e Raffaella Spagna _Artisti

Stefano Coletto _Curatore della
Fondazione Bevilacqua La Masa,
Venezia

Matteo Lucchetti _Curatore e critico
d'arte, Milano

aperto_2011 dedicato al tema del
fare arte al confine si svolge nei sette
Comuni dell'Alta Valle Camonica:
ognuno di essi ospita un artista,
chiamato a dare forma ad un'opera
site specific concepita e realizzata
per dialogare con il luogo e la sua
comunità.

Gli interventi artistici e il processo di
relazioni esplorano i valori culturali e
sociali, in un percorso condiviso con
le Amministrazioni locali in cui l'opera
è punto di apertura per nuove ricerche
e attività.

L'elemento di riferimento è il legno
e le varie interpretazioni degli artisti,
collegate dal percorso dell'antica via
Valleriana, consentono ai visitatori
di compiere un viaggio nella storia,
nell'ambiente, e nei linguaggi dell'arte
contemporanea.

aperto_ è una manifestazione di arte
contemporanea promossa dal Distretto
Culturale di Valle Camonica.

Andrea Caretto e Raffaella Spagna
Ponte di Legno

Mutando Riposa_Larix X Picea
installazione ambientale

Serena Porrati
Ponte di Legno

Belvedere_video installazione
L'impero del sole_bassorilievi in legno

Chiara Trivelli
Temù

Co de Ros (un Pater Noster e dieci
Avemarie)_audioguida

Franco Ariaudo
Vione

Logos tu Stauros_azione/installazione

Andrea Magaraggia
Veza d'Oglio

Apoptosi_sculture in legno e
poliuretano

Christian Tripodina
Incidine

IMoorschneehuhn
performance/installazione

Maria Zanchi
Monno

Stramadécc_azione/installazione

Cosimo Veneziano
Edolo

**La fine del mondo e il paese delle
meraviglie** installazione

www.vallecamicacultura.it/aperto2011

tiratura limitata in 30 esemplari, ottobre 2011

© autori e aperto_2011

